Dipartimento Politiche Sociali

**Proposta di Deliberazione che si sottopone all’approvazione**

**della Giunta Capitolina**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **OGGETTO: Sistema Informativo per la Gestione dei Servizi Sociali (SIGeSS), approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra Roma Capitale e la Regione Umbria per la collaborazione interistituzionale in materia di Sistema Informativo Sociale attraverso il riuso della Buona Pratica SISO** | | |
| L’ASSESSORA  ALLA PERSONA SCUOLA  E COMUNITA’ SOLIDALE  Veronica Mammì      \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  Visto reso ai sensi dell’art. 30, comma 1, lett. i) e j)  del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi     |  | | --- | | IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO | | (Giovanni Serra) | | | |
| **Parere Ufficio proponente** | **Parere della Ragioneria Generale** | Attestazione avvenuta assistenza giuridico amministrativa ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. del 18/8/2000 n. 267  Il Direttore della Direzione Supporto giuridico-amministrativo agli Organi e all’Amministrazione  F.to \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  Il Vice Segretario Generale  F.to \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  Il Segretario Generale  Dott. Pietro Paolo Mileti  F.to \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. del 18/8/2000 n. 267 si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto | Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. del 18/8/2000 n. 267 si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto |
| Il Direttore del Dipartimento  Giovanni Serra | Il Ragioniere Generale |

Dipartimento Politiche Sociali

**Considerato che**

La legge 328/00 all’Art. 21 sancisce l’ istituzione del Sistema Informativo dei servizi Sociali da parte dello Stato, regioni e Comuni per per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione di progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione;

il D.Lgs. 147/2017 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, ha ridefinito il sistema informativo sui servizi sociali, in Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali – SIUSS, aggiungendo una componente importante con il DM 103/2019 cioè quella dell’Offerta dei Servizi denominata SIOSS, ribadendo quanto sia importante definire un sistema informativo capace di legare la pratica gestionale alla definizione di indicatori di sintesi e alla trasmissione dei relativi dati nelle banche dati nazionali;

il Codice per l'Amministrazione Digitale, Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, entrato in vigore il 1 gennaio 2006, nel dettare norme in materia di sviluppo, acquisizione e riuso dei sistemi informatici nelle Pubbliche Amministrazioni, ha previsto, all’art. 69 “Riuso dei Programmi informatici”, che le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico abbiano l’obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze indicando in tal senso anche le modalità per definire gli accordi con i fornitori, nonché le convenzioni di riuso, ed impone, all’art. 68, nell'acquisizione dei programmi informatici, l’adozione di soluzioni informatiche quanto possibile modulari, basate sui sistemi funzionali che assicurino l'interoperabilità e la cooperazione applicativa e consentano la rappresentazione dei dati e documenti in più formati, di cui almeno uno di tipo aperto. Lo stesso Codice per l’Amministrazione Digitale, interpretato nelle sue successive indicazioni da AGID, ha inteso come obbligo alle Amministrazioni dello Stato di attuare un processo di acquisizione di fabbisogno di prodotti informartici attraverso una prima verifica di possibile riuso di soluzioni esistenti, secondo quanto dettato dalla linee guida del 9 maggio 2019;

la Regione Lazio, con L. R. 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ha approvato una Legge quadro sui servizi sociali che prevede, all’articolo n. 49, l’istituzione del sistema informativo sui servizi sociali della Regione, anche ai sensi dell’art. 21 della L. 328/00;

lo Statuto di Roma Capitale, all’art. 30, comma 3, lettera h), statuisce “la disciplina e gli atti di organizzazione, di cui ai precedenti commi, si ispirano a criteri di: dematerializzazione degli atti, omogeneizzazione delle procedure e semplificazione dell’accesso ai servizi da parte dell’utenza, anche mediante modulistica e sistemi informatici di impiego condiviso dalle strutture capitoline secondo parametri di uniforme applicazione”;

la Giunta Capitolina ha approvato, con Deliberazione n. 225 del 12/2018, il Piano Triennale ICT di Roma Capitale, dotando l’Ente di un documento unico di pianificazione della strategia di digitalizzazione in cui sono illustrati gli interventi del triennio 2018-2020 per una Pubblica Amministrazione sempre più efficiente e centrata sul cittadino;

la DGC n. 63/2018 fornisce indirizzi per l’attuazione del Progetto SiGeSS (PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Asse 3 – Obiettivo Specifico 3.1 – Azione 3.1.1);

la strategia triennale adottata da Roma Capitale con la Memoria di Giunta del 4 Febbraio 2020 che approva le linee tecniche di indirizzo per il Piano Strategico di Roma Smart City, mira alla piena attuazione del CAD con l’individuazione di Eco-sistemi digitali di alto valore tecnologico e economico, ponendosi, come obiettivo d’insieme il miglioramento della qualità di vita e dei servizi offerti in città grazie a un approccio multidisciplinare, basato sull’uso della tecnologia e del digitale, ponendo al centro le tematiche della crescita sostenibile: riduzione dell’impatto ambientale, utilizzo responsabile delle risorse, sviluppo di una comunità inclusiva, economia innovativa e miglioramento della “governance di città”. Tra i settori di intervento individuati per il Sociale: evoluzione dei sistemi di gestione e assegnazione degli alloggi pubblici (SIGEPA) e dei servizi sociali (SIGESS);

Roma Capitale con la DGC n. 166/2019 approva lo Schema del Piano Sociale Cittadini in cui individua tra i LIVEAS il SIGeSS per la messa in rete, il monitoraggio e la valutazione dei Servizi Sociali;

Roma Capitale, attraverso il Progetto PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 per Open Community PA 2020 denominato “SIGeSS- Sistema Informativo Gestionale dei Servizi Sociali- ha acquisito in riuso la soluzione tecnologica SISO, il modello tecnologico-organizzativo di gestione dei servizi sociali comunali realizzata dai Soggetti cedenti e operativa nell'intero contesto della Comunità di pratica SISO che oltre ai servizi per i Comuni include funzioni di interazione verso la Regione, il Sistema Sanitario e verso gli organi Centrali competenti, realizzando in tal modo il dispiegamento della Buona Pratica nei Servizi Sociali centrali e territoriali di Roma Capitale;

la Regione Lazio, partner del Progetto, ha garantito l’interoperabilità richiesta esprimendo la sua adesione formale e sostanziale al progetto, ha ritenuto che il sistema informativo che Roma Capitale ottiene in riuso possa costituire esso stesso la base di sviluppo del sistema informativo regionale, da estendere poi agli altri Comuni del Lazio, utilizzando a tal fine le risorse del proprio Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), finanziato nell’ambito della programmazione comunitaria 2014-20 e curando la formazione degli operatori dei Servizi Sociali di Roma Capitale non pilota;

il documento di rilascio della Buona Pratica raccoglie gli strumenti gestionali del kit di riuso per la fase C – Gestione a regime della buona Pratica. Gli strumenti gestionali, come previsto dall’Avviso OCPA2020[[1]](#footnote-1), hanno lo scopo di supportare operativamente il riusante durante il processo post acquisizione e attivazione, sia relativamente alla gestione autonoma della Buona Pratica nel suo complesso, sia per la partecipazione alle opportunità offerta dalla scelta di riuso effettuata. Su quest’ultimo punto il documento riporta quanto messo in essere dal cedente verso i riusanti che intendono partecipare alla Comunità posta intorno alla pratica SIGESS.

La Regione Umbria ha manifestato la disponibilità a organizzare e suddividere i costi per la gestione a regime del riuso e per la manutenzione evolutiva tra i vari associali alla Comunità di Pratica il che rappresenta per i singoli Enti e quindi per Roma Capitale oltre che una ottimizzazione di tempo e risorse anche una opportunità di sviluppo e condivisione di buone pratiche amministrative tra Enti Pubblici. Che detti costi sono gestiti da un tavolo di lavoro della Amministrazioni coordinato dal Laboratorio regionale umbro creato con DGR 1572/2015 e coordinato dalla Società in house Umbria Digitale scarl della Regione Umbria. Che il tavolo di lavoro definisce e concorda il piano di investimenti annuale con la collaborazione di tutte le Amministrazioni Riusanti al fine da assicurare una versione unica della piattaforma applicativa per tutti i membri della suddetta Comunità. A riguardo Roma Capitale ha avuto modo di verificare quanto già in essere in materia con incontri avuto con altre Amministrazioni riusanti italiane e attraverso la constatazione che detta modalità di lavoro esiste come modello dal 2012, a garanzia della solidità stessa dell’investimento fatto. A Ulteriore conferma il contesto vede anche la presenza sul mercato dei prodotti della P.A. Soggetti privati in grado di intervenire sulla piattaforma, come già sperimentato in assegnazione di attività nel Progetto SIgeSS concluso a comprova che la soluzione adottata è ben organizzata e consolidata nel mercato della soluzioni pubbliche della P.A.. Oltretutto la stessa figura sul Portale Developers Italia di Agid tra le soluzioni di Buone Pratiche adottate dall’Agenzia stessa.

Roma Capitale, nell’aderire alla Comunità di Pratica e nel mantenere la single version della soluzione tecnologico informatica fruisce dell’esperienza messa in campo e praticata da svariati anni nell’ambito dei servizi sociali di altri Comuni, contribuendo anch’essa al suo sviluppo ed evoluzione

per le motivazioni in premessa, che qui vengono integralmente richiamate e riportate

**LA GIUNTA CAPITOLINA**

**DELIBERA**

**Di prendere atto che**, a seguito del Progetto SIGeSS- Pon Gov…………...concluso alla data del 30 Giugno,  **Roma Capitale ha acquisito in riuso la Buona Pratica SISO e realizzato il Progetto SIGeSS, attraverso l’adozione e l’attivazione del relativo Kit dell’esperienza sviluppata.** Nel dettaglio il KIT di Riuso del SIGeSS, predisposto seguendo le indicazioni dell’Allegato E del Bando “Open Community 2020”- (primo avviso pubblico per interventi volti al trasferimento, evoluzione e diffusione di buone prassi tra Pubbliche Amministrazioni) è strutturato secondo 3 definizioni: ***ricerca e selezione della buona pratica; trasferimento e adozione della buona pratica; gestione a regime della buona pratica*** che sintetizzano la struttura stessa del KIT e delle attività che sono state realizzate o, nella **fase di gestione a regime**, da realizzare. Il Kit dà conto dell’entità del materiale organizzato secondo un modello strutturato che asseconda i seguenti requisiti: a) documentazione rappresentata da format uguali per ogni buona pratica; b) contenitori per inserire ogni documentazione e il materiale ritenuto funzionale alle problematiche di utilizzo.

Di tale KIT Roma Capitale è proprietaria e Cedente a sua volta, considerando il processo di riuso come un processo di caratterizzazione adeguativa ed evolutiva che ha consentito a fine progetto la trasformazione di Roma da Riusante a Cedente con l’attuazione di un processo consolidato di rafforzamento Amministrativo importante. Del KIT suddetto, considerate le caratteristiche del Bando PON, Roma Capitale condivide la proprietà di SIgeSS con Regione Umbria Cedente del SISO, che ha rilasciato nel progetto la nuova versione del software unica a livello nazionale, distribuendola già alle altre Amministrazioni della Comunità come previsto dalle Linee guida Agid 9 maggio 1029;

Roma Capitale, quindi, con l’acquisizione del SIGeSS ha fatto proprie le indicazioni delle Linee Guida AGID del maggio 2019, investendo nel Riuso come opportunità significativa di: 1) portare nella propria amministrazione un patrimonio di investimenti della P. A. per acquisire in proprietà soluzioni digitali trasformando risorse finanziarie pubbliche in strumenti di servizio per il buon funzionamento della macchina amministrativa; 2) contribuire al mantenimento dell’investimento pubblico capitalizzando l’esperienza di altri e incrementandola con la propria dando così al riuso un valore incrementale direttamente proporzionale alla diffusione.

Acquisito il possesso della Soluzione e adottando un unico Sistema, da questo momento prende avvio la fase della gestione a regime del Sistema e l’estensione a tutti i Servizi Sociali Municipali e Dipartimentali di Roma Capitale, per la messa in rete degli stessi, la condivisione e il monitoraggio delle informazioni, delle pratiche e dei processi di lavoro, nonchè l’utilizzo esclusivo del software per la registrazione, il monitoraggio e l’archiviazione dei dati attraverso il fascicolo elettronico, consentendo in tal modo la digitalizzazione dei processi e l’abbandono del cartaceo e dei sistemi locali autoprodotti. A seguito dell’ analisi e dell’esperienza maturata nel corso della realizzazione del Progetto Pon Gov citato, si ritiene opportuno optare per l’ingresso e la partecipazione alla Comunità di Pratica già esistente sopra menzionata. Le Amministrazioni partecipanti sono quelle, non esaustive, riportate nei documenti del KIT di riuso e riguardano Comuni, Regioni, Società in House, Associazioni/Consorzi di Enti che hanno deciso di costituire un gruppo di lavoro/studio/expertise intorno a questa Soluzione.

La Comunità SISO- SIgeSS è in essere dal 2012 e costituisce ormai un vero e proprio Network di collaborazione tra Amministrazioni e nel tempo ha generato sinergie di collaborazione tali da richiedere la costituzione di un laboratorio interno alla Comunità e coordinato dalla Regione Umbria, per il tramite della sua In house Umbria Digitale ai sensi della DGR 1572/2015.

Viene mantenuta la denominazione SISO in quanto è la pratica iniziale messa a riuso per le Amministrazioni, mentre con SIGESS, SIRPS, Smart-Welfare, SISO Umbria e altri si intendono i progetti realizzati nei Servizi Sociali dei vari Ambiti adottando come modello di riferimento la pratica originaria SISO. Essendo questo termine condiviso tra tutte le Amministrazioni riusanti, la Comunità prende il nome di “Comunità SISO”.

La partecipazione alla gestione a regime del riuso nella forma associata in Comunità o comunque collegata ad essa, con il mantenimento di una unica release del KIT, permette di assicurare alla finanza pubblica la patrimonializzazione di un bene prodotto da un insieme di investimenti. Questo è un principio essenziale per comprendere il valore del riuso e il suo mantenimento.

Effettivamente contribuire al mantenimento ed alla evoluzione della Buona Pratica permette di dare seguito nel tempo al rafforzamento amministrativo avviato con il percorso fatto e mantenere la Buona Pratica rispondente alle necessità e ai cambiamenti conseguenti all’incedere di norme, prassi e contesti di erogazione e esercizio, oltre a dare un valore virtuoso alla riqualificazione del personale della P.A. coinvolto dentro un modello di funzionamento condiviso e omogeneo tra le Amministrazioni stesse, rafforza l’immagine di una realtà uniforme e funzionale alla semplificazione e alla trasparenza.

Il contesto di collaborazione tra strutture interoperanti o Laboratorio all’interno della Comunità di Pratica consiste, a tendere (in consolidamento la partecipazione di privati e cittadini):

1. Laboratorio tecnico, costituito da un contesto di Gruppo di lavoro tecnico funzionale
2. Hub di Conoscenza, in cui si incontrano il fabbisogno e l’analisi delle soluzioni con expertise lasciata a referenti delle Amministrazioni che hanno funzioni di ascolto dei bisogni e disegno funzionale ed organizzativo delle soluzioni da sottoporre al Laboratorio.

Questo modello è in corso di evoluzione attraverso un progetto Pilota di OCPA 2020 che supporta il Bando di Open Community dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, che ha prodotto tra l’altro il SIGESS.

Il laboratorio così definito ha assunto il compito di sostenere le iniziative della Comunità e di manutenere, nelle forme concordate tra i membri, la buona pratica SISO attraverso un mandato a svolgere le seguenti attività:

* Manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva della buona pratica
* Gestione nel Repository GITHUB Regione Umbria di SISO, SIGESS e SIRPS in accordo con Le Amministrazioni titolari dei progetti
* Formazione imprese ICT e start-up attraverso percorsi formativi concordati per Aziende utilizzatrici delle buone pratiche o interessate ad assicurare servizi complementari alla buona pratica
* Accompagnamento e verifica dei Soggetti tecnici erogatori di servizi per il SIGESS

Per quanto riguarda la manutenzione della buona pratica il laboratorio rappresenta il Mantainer della Soluzione, attraverso la gestione del KIT di riuso. Per il SISO e più in generale per tutto il software prodotto dalla Regione dell’Umbria la stessa, attraverso al DGR 1572/2015, ha indicato in Umbria Digitale scarl il Mantainer e il Community manager dei suoi investimenti nel digitale.

Di seguito il passo della Delibera:

*a) "mantainer" - Coordina lo sviluppo e le evoluzioni della soluzione software e delle buone pratiche, garantendo che le modifiche sviluppate da un qualsiasi contributore siano coerenti con gli standard di sviluppo ed autorizzandone quindi l'inserimento nel codice ufficiale e/o contenuti ufficiali. Sovrintende allo sviluppo delle evoluzioni evitando biforcazioni e la creazione di derivati; Svolge il ruolo di riferimento tecnico per la comunità dei contributori;*

*b) “community manager" – Anima la comunità degli utenti e dei contributori alle soluzioni software e alle buone pratiche, cercando di estendere il numero dei contributori; Svolge il ruolo di riferimento delle comunità degli utenti (anche non-ICT) di ognuna delle suddette soluzioni o buone pratiche, sul modello delle community open source*

In questo riconoscimento operativo il Laboratorio del SISO esercita la sua funzione di manutentore del KIT di SISO relativamente a:

* Modello di piano formativo
* Modello di requisiti utente
* Modello di servizio di help desk
* Modello di servizio di formazione e affiancamento
* Archivio delle esperienze di successo
* Archivio delle Leggi, Note e degli avvisi di interesse
* Documentazione impianto ambiente per sviluppatori
* Archivio guide tematiche
* Archivio delle guide di manutenzione e supporto
* Materiale divulgativo
* Webinar

Il Centro di Riferimento della Comunità SISO- SIGeSS è rappresentato dalla Regione Umbria che stipula accordi con le Amministrazioni partecipanti che chiedono una presenza in Comunità per il tramite di Convenzioni art.15 L.241/90 (Comune interesse).

**Di prendere atto** che la scelta ottimale per Roma Capitale è rappresentata dalla partecipazione alla Comunità di Pratica costituita dalle Pubbliche Amministrazioni riusanti e al Laboratorio costituito al suo interno e di riconoscere, quindi, l’opportunità offerta dal mantenimento ed implementazione della single version user nonchè di partecipare alla gestione del KIT di riuso, e pertanto di stipulare un Protocollo d’Intesa con la Regione Umbria che preveda anche da parte di Umbria Digitale, il supporto specialistico alla gestione dei fabbisogni e all’assistenza tecnologica necessaria nella fase di messa a regime della Buona Partica.

**Di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, in collaborazione con il Direttore del Dipartimento Trasformazione Digitale per la parte di supporto specialistico, di stipulare un Protocollo di Intesa tra la Regione Umbria e Roma Capitale per la collaborazione inter istituzionale in materia di Sistema Informativo dei Servizi Sociali

*oppure*

**Di Approvare** lo schema di Protocollo di Intesa allegato alla presente Deliberazione (comprensivo dell’Allegato b))che forma parte integrante e sostanziale del presente Atto, da stipularsi ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/1990, per la collaborazione inter istituzionale in materia di Sistema Informativo dei Servizi Sociali, attraverso il riuso della Buona Pratica SISO della Regione Umbria;

**Vista** la Legge n. 241/1990 art. 15 “Accordi tra le Pubbliche Amministrazioni”

**Visto** il d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., avente a oggetto il “Codice per l’Amministrazione Digitale”

**Vista** la L. R. dell’Umbria n. 9 del 29/04/2014 recante “Norme in materia di sviluppo della società dell’informazione e riordino della filiera ICT” che istituisce la società in-house Umbria Digitale scarl

**Vista** la DGR della Regione Umbria n.321/2015 che approva il Protocollo per l’Italia Mediana, tra le Regioni Emilia Romagna, Lazio, marche, Toscana, Umbria e l’Agenzia per l’Italia Digitale per la collaborazione nell’ambito dell’Agenda Digitale nella programmazione 2014- 2020

**Vista** la Legge n. 328/2000

**Vista** la L. R. n. 11/2016 *"Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio"* e il PSR “*Prendersi cura un bene comune”* 2019-2021

**Visto** lo Statuto di Roma Capitale;

Atteso che:

in data ­­­­­­­­­­­­­­­­­­\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto;

F.to G. Serra

in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali ha attestato ai sensi dell'art. 30, comma 1, lettera i) e j) del regolamento degli uffici e servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta;

F.to G. Serra

in data\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il Direttore del Dipartimento Trasformazione Digitale…………………………………………………………………………………………………...

sulla proposta di deliberazione in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97 comma 2, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi dell’art. 23 comma 1 lettera d) del D.lgs.33/2013

􀁊􀁄􀁕􀁄􀁑􀁗􀁌􀁕􀁈􀀃 􀁆􀁋􀁈􀀃 􀁌􀀃

1. OCPA – OpenCommunityPA2020: primo Avviso pubblico per interventi volti al trasferimento, evoluzione e diffusione di buone prassi fra Pubbliche Amministrazioni. [↑](#footnote-ref-1)